



UNIVERSITÀ DI PISA

Progressione economica con requisiti al 31 dicembre 2016

(D.D. Prot. n. 55089 del 30 ottobre 2017)

Corso di formazione - Categoria C

Comportamenti organizzativi e sistemi relazionali alla luce dello Statuto di Ateneo e del contratto collettivo
di lavoro

4 dicembre 2017

**Il lavoro pubblico “contrattualizzato” tra comportamenti organizzativi e sistemi
relazionali**

Davide Fiumicelli

QUESTIONARIO A RISPOSTA MULTIPLA

RISPOSTE ESATTE

1) La funzione amministrativa:

a) è finalizzata alla concreta realizzazione degli interessi pubblici

2) L'attività amministrativa può manifestarsi:

c) sia attraverso lo strumento del provvedimento amministrativo, che mediante istituti tipici del diritto privato (come i contratti)

3) Il provvedimento amministrativo:

a) è un atto amministrativo conseguente ad un procedimento amministrativo, diretto a produrre effetti giuridici nella sfera giuridica di uno o più soggetti determinati

4) Si dice che l'attività della pubblica amministrazione sia "vincolata", perché:

c) non può prescindere sia dal fine pubblico da perseguire, che dal rispetto dei fondamentali principi (legalità, buon andamento, imparzialità) sui quali poggia l'intero impianto costituzionale dell'amministrazione

5) L'attività amministrativa può essere:

c) sia "vincolata" che "discrezionale", a seconda del potere di agire per la realizzazione del fine pubblico

6) Il principio di buon andamento della pubblica amministrazione comporta che i funzionari debbano operare rispettando:

b) i criteri di efficacia, efficienza, economicità, celerità, ma anche il miglior temperamento degli interessi collettivi e minor danno nei confronti dei destinatari dell'azione amministrativa

7) L'"imparzialità" è un principio:

c) che si sostanzia nell'applicazione sul piano amministrativo del principio di eguaglianza (di cui all'art. 3 Cost.)

8) Il principio di separazione tra "politica" e "amministrazione":

c) costituisce ancora oggi il corollario dei principi di imparzialità e buon andamento dell'amministrazione sanciti dalla Costituzione

9) Il meccanismo di origine statunitense del c.d. “spoil system”:

b) è alquanto attenuato e depotenziato nel nostro ordinamento, vista la previsione dell’art. 98 Cost.

10) La disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, con riferimento al personale “contrattualizzato”, è fondata:

a) su fonti sia di diritto pubblico sia di diritto privato

11) Gli atti di “macro-organizzazione”:

c) sono adottati dall’ente in forza dell’esercizio del proprio potere autoritativo e restano perciò nell’alveo pubblicistico

12) Gli atti a contenuto generale:

b) sono soggetti a trasparenza/accessibilità, diversamente dai Regolamenti, che sono soggetti al regime tradizionale di pubblicità

13) Il sistema generalizzato di reclutamento al pubblico impiego tramite concorso intende garantire:

c) sia l’eguaglianza e le pari opportunità dei cittadini, sia l’andamento imparziale della pubblica amministrazione

14) L’art. 98 co. 1 Cost., ai sensi del quale “i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione”:

a) è da intendersi nel senso che i dipendenti pubblici non devono essere portatori di interessi partigiani alternativi o configgenti a quelli della pubblica amministrazione, aprendo ad un “regime delle incompatibilità”

15) La disciplina delle mansioni del pubblico dipendente è ricavabile:

c) in primo luogo dal decreto legislativo n. 165/2001 e dalla contrattazione collettiva

16) All’interno di ciascuna categoria e area:

b) tutte le mansioni sono esigibili in quanto professionalmente equivalenti fatte salve quelle per il cui esercizio siano previste specifiche abilitazioni professionali

17) Nel CCNL del comparto Università, in tema di mansioni e attività dei dipendenti appartenenti alle diverse categorie, si fa riferimento anche:

c) al grado di autonomia e al grado di responsabilità

18) Il Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni:

a) è un peculiare innesto normativo di matrice “pubblicistica” nell’organizzazione del lavoro, regolata sia dal diritto pubblico sia dal diritto privato

19) Il Codice di comportamento dell’Università di Pisa:

b) si applica sia al personale “contrattualizzato” che al personale in regime di diritto pubblico, ma nel secondo caso le norme previste costituiscono meri principi generali di comportamento

20) Il Codice di comportamento dell’Università di Pisa:

a) sancisce il divieto di chiedere regali per sé o per altri, nonché di accettare regali (salvo quelli di modesto valore), così come il dovere di informare il Responsabile della prevenzione della corruzione di quanto avvenuto